

Salute 24

Il contrasto all'emergenza sanitaria

600.000

DOSI ACQUISTATE DALL'ITALIA

L'Italia ha opzionato 600mila dosi dell'antivirale Paxlovid di Pfizer. Finora utilizzate in tutto 17.839 dosi, di queste 2210 ritirate in farmacia



«RODARE LA MACCHINA SUBITO»

Per l'ex dg dell'Ena Guido Rasi bisogna incentivare l'uso degli antivirali subito in vista anche dell'autunno quando la macchina dovrà essere a regime

Pillole anti Covid, flop in farmacia: in un mese solo a 2mila pazienti

Il ritardo. Il ricorso agli antivirali non decolla nonostante le semplificazioni Rasi (ex dg Ema): «Servono linee guida e formazione In vista dell'autunno»

Marzio Bartoloni

Non è bastata la possibilità di farlo prescrivere con una ricetta del medico di famiglia né la grande agevolazione di ritirarlo in farmacia, magari quella sotto casa. L'antivirale Paxlovid, la pillola di Pfizer che cura il Covid a casa assicurando una protezione dell'80-85% dal ricovero, resta ancora una terapia per pochi pazienti. Troppo pochi visto che in oltre un mese, cioè da quando è scattata questa doppia semplificazione - prima era necessario passare per i centri ospedalieri gli unici autorizzati a distribuirlo - solo 2210 italiani hanno potuto ritirare in farmacia questa cura che deve essere assunta entro cinque giorni dalla scoperta della positività: in pratica neanche un centinaio di pazienti al giorno in tutta Italia a fronte di contagi che oggi viaggiano a una media di 30mila positivi.

Colli di bottiglia nelle Regioni, residua burocrazia e medici di famiglia poco formati e informati hanno frenato il ricorso a questo antivirale, come del resto anche alle altre terapie disponibili. A limitare ancora di più il suo utilizzo è anche la platea dei pos-

sibili "beneficiari" che finora è circoscritta ai pazienti che presentano almeno una patologia importante - tumori in fase attiva, malattia cardiovascolare grave, insufficienza renale cronica, ecc. - che rischiano il ricovero, ed esclude a esempio tra i criteri di elezione quello della sola età. «Dovrebbe essere prescrivibile almeno per tutti gli over 75 oltre che per chi ha patologie importanti», spiega il microbiologo Guido Rasi in passato dg dell'Ena, l'Agenzia Ue del farmaco, e consulente dell'ex commissario Fighiolo. Rasi sottolinea come «a fronte dei quasi 30mila positivi al giorno mi aspetterei almeno mille pazienti trattati con il Paxlovid. Penso che in vista dell'autunno questo non sia un bel segnale se vogliamo ridurre la mortalità per Covid che vede l'Italia sempre tra i primi Paesi. Perché nella guerra al Covid se il vaccino è il cannone gli antivirali e i monoclonali sono i nostri fucili. Perché non usarli su-

Nella settimana 2-8 giugno prescrizioni di Paxlovid in calo (-8%): raggiunto solo lo 0,35% del totale dei positivi

bito tutti senza aspettare l'autunno?».

Secondo l'ultimo report pubblicato nei giorni scorsi dall'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, su un totale di 17.839 trattamenti di Paxlovid finora erogati in Italia - che ne ha acquistati 600mila in tutto - sono stati 2.210 quelli ritirati direttamente dai pazienti in farmacia, tramite distribuzione per conto. La decisione di farli prescrivere ai medici di famiglia risale al 21 aprile scorso, poi c'è stato il protocollo con i farmacisti e la distribuzione effettiva è iniziata solo i primi giorni di maggio. L'ultimo monitoraggio dell'Aifa arriva fino al 7 giugno: ecco dunque che in poco più di un mese solo 2200 italiani hanno potuto sfruttare la nuova procedura prescrittiva facilitata. Addirittura nell'ultima settimana monitorata (2-8 giugno) le prescrizioni - 437 in tutto - si sono ridotte dell'8% rispetto alla settimana precedente (erano state 478) e hanno raggiunto soltanto lo 0,35% dei positivi di quella settimana (125mila circa). Come mai così pochi farmaci erogati? «La procedura attivata forse è ancora troppo complicata: il medico di famiglia deve seguire un piano terapeutico come se si trattasse di una malattia cronica», spiega Rasi. Che



Ricoveri evitati all'85 per cento.

Paxlovid, combinazione di due antivirali, da assumere entro 5 giorni dal contagio ridurrebbe il rischio ricovero fino all'85%

aggiunge: «Forse qualcosa in più poteva essere fatto anche se l'Aifa alla fine il suo lavoro l'ha fatto per semplificare la procedura, il problema è soprattutto sul territorio visto che non tutte le Regioni si sono mosse rapidamente. Credo - aggiunge l'ex direttore generale dell'Ena - siano necessari dei sistemi di standard per incentivare l'utilizzo di questi farmaci come un piano di comunicazione e delle linee guida specifiche per i medici che van-

no anche formati su queste nuove terapie. È il momento rodare la macchina questa estate in modo da farsi trovare pronti in autunno».

Il report dell'Aifa oltre al Paxlovid - l'antivirale più efficace finora anche se dagli Usa arrivano i primi dati su larga scala che mostrano come una percentuale dei pazienti resti positivo anche dopo il trattamento - conteggia anche l'antivirale Lagevrio (molnupiravir) di Merck: finora ad averlo assunto sono state 29.535 persone, ma anche qui c'è un calo rispetto alla settimana scorsa ancora più evidente (-16,33%). Sono stati infine 10.815 i pazienti trattati con il remdesivir (l'antivirale per via endovenosa) non ospedalizzati e 92.760 in regime di ricovero con necessità di ossigenoterapia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Booom dei test fai da te: rischio sottostima dei casi positivi

La pandemia in Italia

Scedono le vendite di mascherine nelle farmacie (-11,2% per 1,1 milioni di euro), mentre salgono quelle di tamponi fai da te, per i quali dal 13 al 19 giugno sono stati spesi un totale di 4,5 milioni di euro, pari a +17,5% rispetto alla settimana precedente. Con la fine dello stato di emergenza e il Covid che non fa più "notizia", gli italiani si sono rilassati, ma il comprensibile calo di attenzione, proprio mentre si diffonde la più diffusiva variante Omicron BA.5, rischia di diventare un'arma a doppio taglio. Innanzitutto il rischio è quello di avere un quadro falsato della circolazione virale perché gli esiti degli auto-test molto spesso non sono comunicati e quindi i positivi effettivi potrebbero essere molti di più di quelli ufficiali. E poi con i numeri reali più grandi si potrebbero vedere effetti anche sugli ospedali: ieri i ricoveri sono risaliti (+189 in area medica e +10 in terapia intensiva).

«Omicron5 - afferma il virologo Fabrizio Pregliasco - rialza e rialzerà i casi, continueremo ad averne di gravi, seppur in modo proporzionale». Per non esser contagati, rileva, «non basta aver avuto il Covid e l'aver fatto tre dosi». Anche uno studio dell'università di Pechino pubblicato su Nature conferma che le persone che si sono infettate con omicron, anche se vaccinate, potrebbero essere vulnerabili alle nuove sotto-varianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È IN EDICOLA E IN DIGITALE

Per abbonarsi: www.primaonline.it/edicola/#Abbonamenti



A CHI PIACE PUTIN?

Ne discutono Lucia Annunziata, Maurizio Belpietro, Mario Calabresi, Lorenzo Cremonesi, Luciano Fontana, Dario Laruffa, Gad Lerner, Paolo Liguori, Myrta Merlino, Salvatore Merlo, Augusto Minzolini, Maurizio Molinari, Antonio Padellaro, Gianluca Paolucci, Stefano Pontecorvo, Paolo Repetti, Christian Rocca, Marco Tarquinio

INTERVISTE

L'amore di Salini per i contenuti
Turismo ci pensa Garavaglia
Autostrade la rinascita targata Tomasi

Editoriale Genesis srl - Tel. 02.39624184 - www.primaonline.it - prima@primaonline.it

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

INDUSTRIA ITALIANA DELL'AUTOMAZIONE

Imprese protagoniste

33.BI-MU e XYLEXPO in contemporanea: a ottobre 100.000 visitatori attesi a fieramilano Rho

Mancano 4 mesi all'apertura di BI-MU, biennale italiana della macchina utensile, in programma dal 12 al 15 ottobre 2022 a Milano. A partire da questa edizione, BI-MU si svolgerà in concomitanza con Xylexpo, biennale internazionale delle tecnologie per la lavorazione del legno e dei componenti dell'industria del mobile, che occuperà i padiglioni antistanti, creando così un unico comprensorio con totale e reciproca permeabilità di ingresso dei due eventi espositivi in scena a fieramilano Rho. Le due manifestazioni, leader indiscusse nei rispettivi settori di riferimento, si propongono quindi come eventi distinti ma assolutamente complementari, per un unico grande appuntamento espositivo dedicato all'industria manifatturiera. I 100.000 visitatori attesi a Milano per la "settimana dedicata alla meccanica strumentale" troveranno un'offerta superlativa in fatto di contenuti, servizi, esposizione e approfondimenti tematici, molti dei quali trasversali ad entrambe le mostre, permettendo agli operatori coinvolti di ottimizzare costi e tempi di trasferta.



Da MICRON Srl le soluzioni integrate per il controllo puntuale ed efficace dell'andamento aziendale

Il prossimo 15 luglio 2022 entrerà in vigore la modifica al "Codice della crisi e dell'insolvenza" prevista a seguito del recepimento della direttiva UE 2019/2013 "Insolvency". In sintesi, la norma impone all'imprenditore di impostare nel suo "sistema di controllo interno" un protocollo che gli permetta di poter disporre sempre delle informazioni (contabili ed extracontabili) necessarie per monitorare il passato, il presente ed il futuro.

Al fine di sopravvivere e crescere, le imprese avranno la necessità di dotarsi di adeguati sistemi di gestione del rischio e dei flussi di tesoreria aziendale su un orizzonte temporale di almeno 12 mesi, non solo su base meramente "passiva" ma anche su base "pro-attiva". Sarà quindi necessario impostare in azienda un **sistema di controllo efficace** che, oltre a monitorare i risultati ottenuti, dovrà offrire la possibilità di elaborare previsioni e ipotizzare scenari, fornendo tutte le informazioni necessarie a comprendere l'evoluzione dei flussi di cassa, conoscere l'utilizzo e le disponibilità degli affidamenti bancari (PFN), formulare in tempo reale ipotesi di scenario futuri a bre-

ve, analizzare la situazione economica-patrimoniale. L'imprenditore dovrà dotarsi di sistemi informatici integrati per evitare di fare attività duplicate. La **Micron Srl, sviluppa soluzioni integrate** per avere a disposizione quanto stabilito dalla nuova normativa, permettendo con facilità di controllare che non venga meno l'equilibrio economico patrimoniale dell'azienda, analizzando il flusso finanziario nel futuro integrando dati consuntivi e previsionali. Micron è al servizio delle micro, piccole e medie imprese per aiutare gli imprenditori di oggi ad essere i nuovi imprenditori del domani, soddisfatti e gratificati dai risultati della propria impresa. (Dott. Andrea Birini consulente, Daniela Stradella AD Micron Srl) www.micronsrl.net



Automazione, robotica e il futuro degli impianti industriali: OLIVERO sceglie la strada del System Integrator a 360°

La forza di un'azienda si riflette soprattutto nella sua capacità di evolversi nel tempo e adattarsi alle richieste del mercato. Creata come realtà specializzata nella manutenzione di impianti industriali, è cresciuta negli anni seguendo l'intuizione dei suoi fondatori, **Gianpaolo e Marco Olivero**, diventando un hub di competenze al servizio delle moderne aziende di produzione. Infatti, oltre alle divisioni storiche di manutenzione e piping, **Olivero** si propone

da diversi anni come partner unico in grado di sviluppare internamente soluzioni "chiavi in mano" dalla progettazione meccanica ed elettrica fino alla messa in produzione. Come spiega **Fulvio Calvo**, International Sales Manager: "A distinguerci è stata la scelta di proporci come un **System Integrator a 360°**. Per i nostri clienti siamo un interlocutore unico, che ha in sé il know how necessario per aiutarli a vincere le sfide di oggi e di domani". www.oliveroimpianti.it

